



Comunicato stampa

L'impatto dell'emergenza Covid-19 sulle donazioni

*Boom di donazioni per sanità e ospedali ma crollo per le altre attività.
Tabò (IID): "il non profit è comunque in prima linea"*



Milano, 17 aprile 2020 – Gli italiani hanno risposto con generosità all'emergenza Covid-19, moltiplicando le donazioni in ambito sanitario ed ospedaliero, e le organizzazioni non profit hanno attivato progetti e interventi per rispondere ai tanti bisogni esplosi. Una grande mobilitazione che sta aiutando il Paese a fronteggiare l'emergenza, ma che sta lasciando indietro molti altri settori su cui grava l'incertezza nel medio periodo. I risultati del **monitoraggio #ILDONONONSIFERMA** sono stati presentati oggi durante la **prima conferenza stampa online** dell'Istituto Italiano della Donazione (IID) dedicata all'**andamento delle raccolte fondi** degli enti non profit in Italia **nel primo trimestre 2020** durante l'emergenza **COVID-19**. Hanno risposto al questionario **oltre 130 Organizzazioni** non profit in meno di due settimane.

Sottolinea **Stefano Tabò**, Presidente IID: *"Stiamo lavorando per far emergere tutte le attività portate avanti dalle associazioni aderenti: iniziative di raccolta fondi ma non solo che possano dare la fotografia di un settore che si è posto da subito in prima linea, al fianco delle persone che stanno lottando contro questa **terribile emergenza**. Il progetto si colloca all'interno di una **campagna di sensibilizzazione** più ampia **#ILDONONONSIFERMA** lanciata a metà marzo che punta a raccontare come il settore sta reagendo, anche innovandosi nelle modalità di rapporto sia con i beneficiari che con i volontari".*

Le donazioni si stanno concentrando in queste settimane soprattutto sull'emergenza, esponendo però il non profit nella sua complessità al pagamento di un prezzo molto alto: **l'81% del campione ha dichiarato un impatto importante sulle raccolte fondi** dei primi mesi dell'anno; di queste organizzazioni circa il 40% denuncia un calo superiore al 50%, per arrivare a una punta dell'11% che lamenta una contrazione del 100% della raccolta. Particolarmente allarmante è il caso della **cooperazione internazionale**: tutte le ONP intervistate riscontrano un calo, più o meno marcato, dei proventi.

Claudia Fiaschi, Portavoce Forum Nazionale Terzo Settore: *"L'emergenza che stiamo vivendo non è solamente un'emergenza sanitaria ed economica ma anche e soprattutto **sociale**. I dati delle donazioni raccontano una situazione molto grave e testimoniano un'eccezionale inversione di tendenza che vede un riorientamento delle scelte dei donatori verso soggetti percepiti come più vicini: viene abbandonato il sostegno alle organizzazioni, in primis alla cooperazione internazionale, a vantaggio di quello alle istituzioni pubbliche, come la protezione civile e gli ospedali. Un cambiamento di questa portata, nel momento critico che il Paese sta attraversando, avrà conseguenze drammatiche rispetto alla capacità delle organizzazioni di resistere e sopravvivere."*

A volare infatti sono le raccolte fondi in **ambito sanitario, ospedaliero** e in aiuto alla **comunità di riferimento**, come quelle messe in campo dalle **fondazioni di comunità** a favore di ospedali o a potenziamento di servizi di assistenza



domiciliare per le persone più fragili del proprio territorio, come dimostrano anche i numeri di una nuova indagine di Doxa illustrata durante la conferenza stampa.

*"In base alla nostra indagine dedicata all'impatto della diffusione del virus COVID-19 sulla popolazione italiana e condotta su un campione rappresentativo di 1.003 individui dal 20 al 24 marzo 2020 – commenta **Valeria Reda**, Senior Research Manager BVA Doxa - emerge che **il 24% della popolazione dichiara di aver fatto una donazione in ambito sanitario e ospedaliero**, pari a circa 10/12 milioni di Italiani. Un ulteriore 35% farà una donazione nelle prossime settimane. Si tratta di un **aumento di circa il 30%** rispetto al totale degli Italiani che donano ogni anno a fini di ricerca scientifica, sanitaria ed equivalenti, pari a 8,3 milioni di persone nel 2019 (ricerca annuale BVA Doxa «Italiani Solidali» su un campione rappresentativo degli italiani di 15 anni e più)".*

Sottolinea **Filippo Petrolati**, Direttore Fondazione di Comunità Milano onlus: *"Come Fondazione di Comunità stiamo svolgendo il nostro ruolo di vicinanza al territorio per catalizzare risorse ed affrontare l'emergenza Covid-19. Da subito abbiamo colto l'urgenza di rispondere all'emergenza sociale, che colpisce le persone più vulnerabili della nostra comunità: abbiamo quindi lanciato la **raccolta fondi #MilanoAiuta**, destinata a **potenziare i servizi di prossimità e assistenza domiciliare per i soggetti più fragili**: anziani soli, disabili, bambini e famiglie in situazione di disagio. Le donazioni hanno superato **1,2 mln di euro** con 900 donatori, che ci hanno dato fiducia e ci hanno consentito di attivare il bando #MilanoAiuta. Ad oggi abbiamo già finanziato **40 interventi** che danno risposte concrete alle situazioni più critiche presenti sul nostro territorio. Nel contempo, attraverso lo strumento dei fondi solidali, ci siamo messi a disposizione di enti, imprese ed anche privati, che hanno avviato raccolte fondi sul fronte dell'emergenza sanitaria. La nostra esperienza sul campo conferma i dati della ricerca, che l'ambito medico-sanitario e il tema della salute catalizzano l'attenzione del donatore; tuttavia le Fondazioni di Comunità, fungendo da Hub della Solidarietà, possono essere punto di riferimento per il Terzo Settore".*

*"I dati dimostrano anche che il terzo settore è capace di **cambiamenti in corsa**, aggiunge **Cinzia Di Stasio**, Segretario Generale IID: sono infatti molte le ONP che, pur di non chiudere il servizio offerto ai beneficiari, hanno **trasformato la propria azione sul campo in relazione da remoto** per stare comunque vicino ai beneficiari della propria attività (24%); un 20% ha portato avanti i servizi offerti, seppur soffrendo difficoltà economiche e organizzative. Solo il 7% dichiara di aver dovuto sospendere completamente il servizio".*

Massimo Mauro, presidente Aisla, osserva: *"Per stare vicini alle persone con SLA abbiamo **ri-organizzato l'attività dell'associazione** con servizi gratuiti per l'assistenza a distanza come le videochiamate con volontari, medici e psicologi e le consulenze con gli esperti del Centro d'ascolto che, nelle ultime settimane, ha ricevuto oltre 1400 contatti. Abbiamo pensato inoltre che fosse necessario **sostenere i Centri Clinici NeMO**, punti di riferimento per l'assistenza delle persone con malattie neuromuscolari. Per questo abbiamo lanciato la campagna **#distantimavicini** che, in meno di un mese, ha già ottenuto oltre **140.000 euro di donazioni** destinate proprio al sostegno del prezioso lavoro dei Centri NeMO. Questo significa che, oltre alla preoccupazione, c'è un diffuso desiderio di rendersi utili. Abbiamo riscoperto il valore della reciprocità".*

*"Il dono del tempo per gli altri dei volontari e del Volontariato – ricorda **Ivan Nissoli**, Consigliere CSVnet – **non si è fermato** in questo tempo di crisi. **Si è adattato, si è rimodulato**. E accanto al Volontariato **non si sono fermati i CSV**, ma hanno continuato il proprio compito al servizio del volontariato e dei volontari andando a rimodularsi anche loro. **Ora inizia il tempo del guardare avanti, verso la progettazione della ripartenza**. Un guardare avanti che deve essere comunitario, deve vedere nuove alleanze e deve essere capace di osare piste nuove".*

*"Un **terzo settore dinamico e capace di adattarsi alle nuove emergenze** – aggiunge **Tabò** – è un elemento fondamentale del welfare nazionale. L'impoverimento progressivo del welfare diventa un boomerang soprattutto in questi particolari momenti di difficoltà. Solo una collaborazione solida e basata sulla **fiducia** con il terzo settore può essere la chiave di volta per la risoluzione più veloce delle nuove emergenze. La sfida è il **rafforzamento del settore, sia in termini economici ma ancora di più in termini di consapevolezza** del ruolo strategico che oggi ricopre".*

Durante la conferenza sono stati presentati gli **oltre 50 progetti #ILDONONONSIFERMA**, raccolti in meno di 10 giorni, che arrivano da tutto il territorio nazionale e che sono portati avanti da realtà iscritte a **IO DONO SICURO**, il primo database in Italia composto solo da Organizzazioni Non Profit verificate. Moltissime le **raccolte fondi** a favore dei più fragili, in ospedale o a domicilio, ma non mancano iniziative di **sostegno psicologico a distanza** e **campagne di sensibilizzazione** per sentirsi più vicini, sempre nel rigoroso rispetto delle disposizioni emanate dalle autorità competenti.



[Scarica](#) i risultati del **monitoraggio IID** "#ILDONONONSIFERMA. Il dono durante l'emergenza Covid-19"
[Scarica](#) l'**indagine BVA Doxa** "L'impatto del Coronavirus sul general public (estratto sulle Donazioni)"

Il progetto Giorno del Dono 2020

Ente promotore: Istituto Italiano della Donazione nell'ambito del protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione.

Enti patrocinanti: ACRI, ANCI, CSVnet, Fondazione Sodalitas, Forum Terzo Settore

Enti patrocinanti Osservatorio sul dono: EUConsult Italia

Si ringrazia: Compagnia di San Paolo

Partner: Certiquality, UBI Banca

Partner tecnici: Modulstudio, Nexive

Media Partner: Avvenire, Docenti Senza Frontiere, Famiglia Cristiana, Il Giornale della Protezione Civile, Redattore Sociale, RMC101

(elenco patrocinanti e partner aggiornato all'16 aprile)

Istituto Italiano della Donazione (IID) è un'associazione che, grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà. **I marchi di qualità IID**, concessi alle ONP inserite in **IO DONO SICURO**, confermano che l'ONP mette al centro del proprio agire questi valori. L'Istituto basa la propria attività sulla Carta della Donazione, primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi nel Non Profit.

Per informazioni: Istituto Italiano della Donazione (IID)

Ornella Ponzoni - ornella.ponzoni@istitutoitalianodonazione.it - 335.5630399